



il corso di italiano L2 del Centro Fernandes Chat in Chat quattro chiacchiere con gli studenti di “Passaparola”



(Di Roberta Gravina)
“Per me imparare l’italiano è troppo importante”. E’ la voce di Sulayman, studente del corso di lingua italiano “Passaparola” organizzato al Centro Fernandes. Lo dice a gran voce nel gruppo Whatsapp creato per sopperire alla distanza che in queste settimane lo ha tenuto fisicamente lontano dalla sua classe.

Questo fine settimana lo abbiamo dedicato ad una conversazione in chat per fare il punto sull’andamento del corso, oggi a distanza. “Non possiamo pensare all’integrazione se prima non impariamo la lingua italiana, e poi è impossibile svolgere qualsiasi azione, anche le più semplice – continua Sulayman. Benjamin, invece, ritiene fondamentale partecipare al corso perché questo gli garantisce un’adeguata formazione linguistica



Il progetto Passaparola è finanziato con Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 obiettivo 2.Integrazione / Migrazione legale, Obiettivo nazionale/ Azione ON 2 Integrazione – lett. h Formazione civico-linguistica.

Capofila la Regione Campania in partnership con l’Ufficio Scolastico Regionale, CPIA Avellino, CPIA Benevento, CPIA Caserta, CPIA Napoli città 1, CPIA Napoli città 2, CPIA Provincia 1, CPIA Provincia 2, CPIA Salerno, Aics CP Napoli, Cidis Onlus, Cooperativa di solidarietà Sociale Città Irene Onlus, Dedalus Cooperativa Sociale, Il Girasole Società Cooperativa Onlus, Less Società Cooperativa Sociale a r.l., Modavi Federazione Provinciale di Napoli Onlus, La Rada Consorzio di Cooperative Sociali S.C.S., Tertium Millennium Società Cooperativa Sociale Onlus, Tra Parentesi Onlus. L’obiettivo del progetto è quello di consolidare il Piano Regionale Campano per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi Terzi volto a garantire l’acquisizione della lingua, della storia e delle istituzioni della società italiana per l’integrazione sociale dei cittadini stranieri e la costruzione di una cittadinanza interculturale e coesa.

per confrontarsi con i datori e i colleghi sul posto di lavoro. “Fondamentale... ma quanto sono difficili la grammatica e i verbi” – sottolinea con una faccina sorridente.

A facilitare gli studenti, in questo periodo di didattica a distanza, alcune brevi video-lezioni caricate sulla piattaforma Youtube del Centro Fernandes. “Pillole di italiano L2” pensate per mantenere costante l’esercizio della lingua, anche a distanza.

A fare eco all’entusiasmo di Suleyman sono Karene, Abies e Gift, sue colleghe di corso. “Mi manca

(segue **Roberta Gravina**) interagire dal vivo con la mia insegnante e con gli altri studenti” – afferma Gift, a cui fanno eco tutti i suoi compagni che vedono nelle ore trascorse al corso un’occasione fondamentale di scambio didattico ma soprattutto umano. Se sul fronte generale, infatti, molti lamentano i limiti della Dad, in contesti come quello dell’insegnamento ai migranti, questi si amplificano, proprio per l’impellente necessità dei nostri studenti di trovarsi in situazioni di reale scambio linguistico, ma soprattutto in un contesto che permette di ritrovarsi, condividere esperienze, opinioni e curiosità sulla cultura italiana.

Gift conclude la nostra chiacchierata “a distanza” con un’espressione che racchiude il senso dei nostri corsi di italiano: “Italian language is a challenge” - afferma. Challenge nella nostra lingua significa “sfida”. Sì, perché per i nostri studenti, l’italiano è qualcosa che va oltre la formazione. L’italiano è opportunità, futuro,

Approfittiamo per insegnare a Gift la corretta traduzione. Spiegheremo a lei e ai suoi colleghi la forma. Il contenuto e il senso di una “sfida”, ai nostri studenti è già molto chiaro.

Settimana dedicata alla sicurezza sul lavoro

Cultura della cura come percorso di Pace

**Una iniziativa congiunta Caritas di Capua e
Caserta nell’ambito del Progetto SIPLA**

(**Di Alberto Scalzo**) Da 25 anni ci battiamo per la prevenzione e il contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel lavoro agricolo. Ecco perché, anche quest’anno, il nostro Centro Fernandes è protagonista insieme al progetto SIPLA sud, *Sistema Integrato di Protezione per i Lavoratori Agricoli*, per la salvaguardia dei lavoratori.

Nella settimana appena trascorsa, la prima dopo la Santa Pasqua, all’interno dei nostri presidi ci siamo sentiti sempre più coinvolti nel prevenire e nel condividere i disagi delle famiglie meno fortunate.

A tal proposito, gli operatori degli uffici del “Centro Ascolto” oltre ad offrire la cura amorevole nei servizi quotidiani (accoglienza, tutela socio-legale, accompagnamento scolastico e lavorativo) hanno potuto donare dei presenti legati al mondo del lavoro e dell’abbigliamento anti-



infortunistico.

Il tutto con grande gioia (At 20, 35) proseguirà ogni martedì e giovedì mattina

dalle ore 10 alle 13, fino ad esaurimento scorte. Il progetto SIPLA, con i suoi presidi fissi e mobili ad ampio raggio, già da mesi infatti opera con competenza su temi legati al mondo del lavoro agricolo. Contenuti sensibili e interconnessi che prevedono un sistema nazionale integrato in grado di agire a più livelli: quello nazionale attraverso azioni di patrocinio e di promozione di accordi e protocolli di intesa con le Aziende e la grande distribuzione; quello locale attraverso la costruzione di interventi integrati a livello regionale e multi regionale per prevenire i “ghetti” del caporalato (progetti di accompagnamento al lavoro regolare già presenti in tutte e sei le regioni coinvolte, attività che integrano e interagiscono con i soggetti coinvolti nella costruzione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa regolari nel settore dell’agricoltura).



**PUOI COLLABORARE AL SETTIMANALE DEL CENTRO FERNANDES
INVIANDO I TUOI COMMENTI, SUGGERIMENTI E CRITICHE
A info.@centrofernandes.it**